

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Cantieri estivi per il trasporto su ferro Lavori in corso dai tram alle ferrovie E da sabato chiude Lepanto/Metro A per interventi di riqualificazione

Luglio all'insegna dei cantieri per il trasporto su ferro. Dai tram alle ferrovie regionali sono in corso lavori di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture. In città sono partiti ieri i **lavori sui binari della circonvallazione Gianicolense**, da piazzale Flavio Biondo a piazzale Dunant. Il cantiere comporta una modifica di servizio sulla linea tramviaria 8. I tram sono sostituiti con i bus lungo l'intero percorso tra Casaletto e via degli Astalli. Nel percorso dal Centro verso Casaletto, la linea 8Bus, in partenza da via degli Astalli, prosegue su via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele e via di Torre Argentina, da dove procede verso via Arenula e Ponte Garibaldi. In via del Plebiscito e in via di Torre Argentina, la linea 8Bus effettua una fermata. Al Casaletto, il capolinea è in comune con la linea 088.

Intanto proseguono i lavori sulla ferrovia regionale Metromare **per la riqualificazione della stazione di Acilia**. Il cantiere comporta una ri-

duzione della piena accessibilità della stazione. In particolare, fino al 31 luglio i treni non fermano ad Acilia in direzione Colombo ossia verso Ostia. Nella seconda fase del cantiere, dal 3 agosto al 4 settembre, la limitazione si sposterà nel senso di marcia opposto e i convogli non effettueranno nessuna fermata in direzione Porta San Paolo. Con i lavori in corso, è attivo tutti i giorni un servizio di bus-navetta Cotral tra il parcheggio di Casal Bernocchi lato Ostiense e la stazione di Acilia, con prima corsa alle 5,36. Il collegamento sostitutivo tramite navetta copre il tratto tra il parcheggio di Casal Bernocchi (lato Ostiense) e la stazione di Acilia.

Infine, da sabato 18 luglio al 30 agosto la **stazione Lepanto della linea A della metropolitana sarà chiusa per lavori di riqualificazione**. I treni transiteranno senza effettuare però la fermata.

Per gli utenti della metro, la stazione più vicina è Ottaviano in viale Giulio Cesare.

DA OGGI A GIOVEDÌ

Viadotto della Magliana, chiusure notturne per pulizie straordinarie

Chiusure al transito sul Viadotto della Magliana, da oggi a giovedì dalle 22 alle 6, per lasciare spazio a interventi straordinari di pulizia. Stanotte e domani notte, il Viadotto sarà vietato al transito tra via Laurentina e via Newton. Nella notte di giovedì, con lo stesso orario, divieto tra via del Cappellaccio e via Laurentina. Stanotte e domani notte, la linea 31 da stazione Laurentina e la

780 dall'Eur, una volta in via delle Tre Fontane proseguiranno per via dell'Industria, via Laurentina, la Colombo, viale Marconi, il lungotevere e piazza Meucci. Giovedì, la 31 da piazzale Clodio e la 780 da piazzale dei Partigiani devieranno su via del Cappellaccio, via Ostiense, viale Marconi, la Colombo, la rampa per il Viadotto della Magliana e viale del Pattinaggio.

VIABILITÀ E TPL

San Paolo e Valle Aurelia, prosegue la deviazione delle linee 23 e 495

In programma ancora per oggi un cantiere a largo Beato Placido Riccardi per la sistemazione dell'asfalto. Dalle 7 alle 17 è in vigore la chiusura della strada tra viale Baldelli e via Tassalonica. Nelle stesse ore, la linea 23 è deviata in arrivo dal Centro: i bus percorrono viale Baldelli, viale Giustiniano Imperatore, viale da Vinci, via Silvio D'Amico e viale del Valco

San Paolo. Disattivate due fermate (71906-71907) su via Ostiense.

Intanto proseguono i lavori su viale di Valle Aurelia, tra viale di Valle Aurelia e il Parco del Pineto. Modificata la linea bus 495: in particolare, in arrivo dalla stazione Tiburtina, limita il servizio in viale di Valle Aurelia. Sono disattivate nove fermate lungo la linea.

MODIFICATI NOVE COLLEGAMENTI

Gala della danza al Circo Massimo, stasera divieti di transito

Divieto di transito questa sera, a partire dalle 18, in via dei Cerchi tra piazza di Porta Capena e via dell'Ara Massima di Ercole, una modifica della viabilità in vigore nelle sere di spettacolo al Circo Massimo dove è in corso la stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma. Le stelle della danza internazionale saranno protagoniste dello spettacolo di questa sera con "Rober-

to Bolle and Friends" uno degli appuntamenti più attesi del cartellone estivo. Durante le chiusure saranno deviate le linee 51, 81, 85, 87, 118, 160, 628, 715, nMC. Intanto dalle 7 di questa mattina scatta il divieto di fermata in via dei Cerchi lungo il lato sinistro della strada tra via di San Teodoro e piazza della Bocca della Verità.

LA SCADENZA

Monopattini elettrici, ora l'assicurazione diventa obbligatoria

Scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della Strada 2024 che interesserà circa 1 milione di proprietari privati. L'ora X sarà giovedì 16 luglio. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli. Tuttavia, avvisano le associazioni dei consumatori, non sarà sufficiente una generica polizza RC capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, elemento che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Inoltre, non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. La copertura per i monopattini riguarda eventuali danni verso terzi durante la guida del veicolo, lesioni a pedoni o ciclisti oppure danni ad altri veicoli, il cui costo può variare dai 25 ai 150 euro all'anno in base al tipo di polizza e alle eventuali garanzie aggiuntive. Una circolare del ministero dei Trasporti del 24 aprile scorso stabilisce

due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario.





PROGETTO ISPRA

Più aree verdi e suoli permeabili nelle città Le linee guida di Mirificus per ridurre il caldo

Meno asfalto e più alberi. E le rilevazioni climatiche consultabili su una piattaforma. Sono le strategie e gli strumenti suggeriti da Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, per contrastare le isole di calore e abbassare le temperature nei centri urbani. Attraverso dati, monitoraggi e mappature. Tutti elementi alla base del progetto MIRIFICUS (Monitoraggio degli interventi di RIForestazione per l'Isola di Calore Urbana tramite i Satelliti). **“Il progetto - spiega Michele Munafò, dirigente del Centro di Ricerca - si colloca nel panorama delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione dei rischi ambientali urbani in Italia”.**

In cosa consiste Mirificus?

“L'obiettivo principale del progetto è l'integrazione di dati di osservazione della Terra, di dati di monitoraggio del territorio e di modellistica ambientale. In primo luogo, fornire una mappatura multitemporale delle isole di calore urbane superficiali a livello nazionale e comunale. Poi, testare modelli microclimatici per valutare l'efficacia di interventi combinati di forestazione urbana e depavimentazione. Infine, rendere pubblicamente disponibile queste conoscenze in una piattaforma web all'interno del Sistema Informativo Nazionale Ambientale di ISPRA, raggiungibile all'indirizzo <https://mirificus.isprambiente.it>”.

Cosa sono le isole di calore e quali effetti hanno sul clima di una città? C'è una relazione con il traffico?

“Rappresentano una delle alterazioni microclimatiche di origine antropica più evidenti: le aree urbane registrano temperature più elevate rispetto alle aree rurali e naturali circostanti. Questo squilibrio termico è dettato da una combinazione di diversi fattori: l'elevata impermeabilizzazione del suolo dovuta alla sostituzione di superfici naturali vegetate con materiali artificiali ad accumulo termico elevato, come edifici e strade; la geometria urbana che crea ostacoli alla ventilazione naturale e l'intrappolamento della radiazione all'interno dei “canyon urbani”; il calore prodotto da impianti di climatizzazione, dal traffico veicolare e dalle attività produttive. La riduzione della copertura vegetale limita il raffreddamento e l'evapotraspirazione assicurati dalle piante, così come la ridotta presenza di ombreggiamento naturale e artificiale espone ampie superfici alla radiazione solare diretta”.

E per contrastare questo fenomeno?

“Le amministrazioni locali possono promuovere vari interventi finalizzati al miglioramento del microclima cittadino, alla riduzione delle temperature superficiali e al rafforzamento della capacità di adattamento

delle aree urbane. In generale, poiché esiste una chiara correlazione inversa tra la copertura vegetale e la temperatura superficiale, gli interventi più efficaci risultano quelli della depavimentazione, con la sostituzione di parte delle superfici attualmente coperte da asfalto con prati e alberi. Molte di queste superfici non sono utilizzate e possono essere riqualificate riportando nuova natura nelle città e nei quartieri più caldi. Anche dove la pavimentazione è necessaria, la sua sostituzione con materiali che si scaldano meno, la messa a dimora di nuove alberature stradali e l'eliminazione o la riduzione del traffico veicolare possono dare un contributo rilevante. **I casi studio di Roma e Firenze mostrano che gli interventi simulati riducono le temperature superficiali fino a 4°C nelle ore più critiche.** Una prova concreta che le soluzioni esistono e che ottengono più risultati assieme: riducono, oltre alla temperatura, anche gli altri impatti dei cambiamenti climatici, i rischi per salute, migliorando benessere e qualità urbana. Non va dimenticata, infine, la stima della Commissione europea sui vantaggi economici di questi interventi, che valuta, per ogni euro investito nel ripristino di terreni, un rendimento che va da 8 a 38 euro”.

Strategie a lungo termine, anche con interventi sul si-

stema dei trasporti?

“L'ultima edizione del rapporto ISPRA-SNPA sul consumo di suolo evidenzia il contributo delle infrastrutture di trasporto all'impermeabilizzazione del territorio. In Italia, le superfici riconducibili a strade pavimentate, piazzali, ferrovie, aeroporti e porti rappresentano quasi il 30% delle coperture artificiali, cui si aggiunge un ulteriore 3% legato a piazzali, parcheggi e altre aree dedicate alla mobilità privata. In tale contesto, la riduzione del traffico privato, oltre a diminuire il calore, può offrire opportunità



per migliorare il microclima urbano. Il rinverdimento degli assi stradali con la depavimentazione, nuovi spazi verdi, alberature e aiuole drenanti, insieme a eventuali pedonalizzazioni, e azioni sui sedimi ferroviari e tramviari, soprattutto se dismessi, possono aumentare la copertura vegetale e la permeabilità urbana”.

DALLA DEPAVIMENTAZIONE AI SERVIZI SOCIALI

Roma, laboratorio per il cambiamento del clima

Ridurre l'impatto delle ondate di calore nei quartieri attraverso interventi integrati è l'obiettivo della strada intrapresa dalla Capitale che si sta trasformando in un vero e proprio laboratorio di adattamento al cambiamento climatico. Le temperature sono cresciute in modo rilevante negli ultimi anni, con impatti sulla salute, come conferma il report di monitoraggio climatico di Roma Capitale, realizzato con il supporto scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Ha spiegato il sindaco Roberto Gualtieri nel corso della presentazione, nei giorni scorsi, del Piano Caldo della Capitale: “Ridurre il caldo nelle città è possibile: nelle strade o piazze oggi asfaltate si possono ridurre le temperature percepite anche di 10 gradi, con **interventi di depavimentazione, messa a dimora di alberi e creazione di spazi ombreggiati e irrigati.** In questi anni abbiamo già realizzato interventi di forestazione urbana e depavimentazione senza precedenti nella storia della città, abbiamo **rafforzato i servizi sociali** durante i periodi estivi per gli anziani, le persone che vivono sole, per i senza dimora e riscritto il nostro rego-

lamento edilizio per rendere obbligatori criteri di adattamento climatico”.

Dal 2022, il bilancio arboreo di Roma è già aumentato di 38mila alberi e sono in corso o previste centinaia di migliaia di piantumazioni grazie agli interventi realizzati dal Dipartimento Ambiente, dai Municipi e con fondi Pnrr. Dal 2021, le aree verdi sono aumentate di 187 ettari (+4,56%) grazie alla creazione di nuovi parchi, l'apertura di nuove aree verdi attrezzate nei quartieri. A questi si aggiunge la realizzazione di 5 nuovi parchi d'affaccio lungo il Tevere. Sul tema della sostituzione dell'asfalto con il verde, ad oggi sono 44.501 i metri quadri di terreni depavimentati e riqualificati per ridurre l'effetto isola di calore urbana, con 40 interventi realizzati dal 2024 a oggi su strade, piazze e marciapiedi.

Gli **obiettivi del Piano Caldo** sono in sintesi ridurre l'impatto del caldo sulla salute delle persone (prevenzione, informazione e allerta), garantire la vivibilità degli spazi della città durante le ondate di calore e rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche sia delle reti idriche sia della mobilità.